GraficheCapozzoli
di Sergio Capozzoli
Grafica - editoria - lavori commerciali - stampa offset e digitale piccoli e grandi formati
Tel. 089.38.26.47
Fax 089.38.56.035

Voci dal Cilento

CREDITO COOPERATIVO
Aquara

Testata iscritta nel Registro della Stampa periodica al Tribunale di Salerno al n. 41/06 - DISTRIBUZIONE GRATUITA - numero 38 - Anno IV - APRILE 2010

L'editoriale

Quando c'è da sparare a zero su chi è responsabile della viabilità da incubo che la Valle del Calore si ritrova, chi mi legge lo si sa, non guardo in faccia a nessuno. E' altrettanto vero che sono la prima, e con gioia, a parlare di cose belle, quando ne ho l'occasione. E sicuramente una buona notizia l'hanno avuta - ancora prima dell'uscita di questo numero di Voci dal Cilento - gli automobilisti che ogni giorno, come la sottoscritta, percorrono la SS 166. Questa strada statale che, come noto (ma lo diciamo a beneficio di chi ci legge sul nostro sito e che magari non è della nostra zona), da Capaccio arriva al Vallo di Diano snodandosi lungo un percorso più adatto ad un rally e, perciò, da fare con una idonea auto da competizione e non a bordo di una comune vettura, come normalmente avviene. Ebbene, la buona notizia per i viaggiatori come me (che tutti i giorni mi faccio 90 km per lavoro) è questa: dopo tre mesi è stata riaperta al transito la statale, che era rimasta chiusa nel tratto compreso tra Corleto Monforte e Bellosguardo per consentire agli operai dell'Anas di sistemare una delle tante frane che costellano questa arteria. I cittadini della zona (ma, ribadisco, non solo loro!) fino a pochi giorni addietro erano stati costretti, per oltrepassare il tratto in questione, a fare un percorso alternativo più lungo di qualche chilometro, che, bypassando il tratto franato, portava a Roscigno, ricongiungendosi alla SS 166 qualche chilometro più in là, con notevole dispendio di tempo. Finalmente i lavori stanno per essere ultimati, ma, come detto, si può passare senza problemi, e, passando, si può anche ammirare il lavoro svolto dagli operai, un lavoro lodevole che andrebbe esteso anche ad altri punti ugualmente critici, se non di più, rispetto a quello appena sistemato.

Annavelia Salerno

Voci dal Cilento TV
va in onda
IL MARTEDI' ALLE16.30
SU ITALIA 2 NEWS
e
IL GIOVEDI' 21.30 SU ITALIA 2

E' presente su facebook, su youtube, su ww.cilentotv.it, www.alburninet.it e su www.vocidalcilento.it nella sezione "Voci dal Cilento TV".

CORLETO MONFORTE

Due nuove lontre al Museo Naturalistico degli Alburni

C'è un'importante novità che riguarda il Museo Naturalistico di Corleto Manforte, divenuto nei mesi scorsi Museo del Parco Nazionale del Cilento e Vallo di Diano. La novità è rappresentata dalla presenza di due nuove lontre imbalsamate, che sono state investite ed uccise accidentalmente nei mesi scorsi, nei pressi del fiume Alento. Gli animali sono stati recuperati, analizzati e, in seguito, messi in esposizione presso l'importante struttura corletana. L'Ente Parco ha anche avviato un piccola inchiesta per capire come siano accaduti i due incidenti nei quali sono rimasti uccisi i due esemplari. Ad ogni modo, il Parco ha recuperato le carcasse, e, successivamente, le ha portate all'Istituto di Veterinaria Universitaria di Termoli dove, dalle analisi anatomopatologiche, si è avuta la conferma che le due lontre, un maschio e una femmina, sono morte perché investite, e non perché avessero delle malattie. Inoltre, dai crani delle due bestiole sono stati prelevati due denti per risalire all'età: infatti dallo studio di due denti, un canino ed un premolare, si può capire l'età dell'animale. Nel caso delle due lontre, la femmina è un esemplare adulto, mentre il maschio è piuttosto anziano. L'età esatta, comunque, si conoscerà tra qualche mese. Da un ulteriore studio sulle ragioni che avrebbero portato i due esemplari sul luogo dove avrebbero trovato la morte per investimento stradale, è stato evidenziato che sotto i ponti ci sono delle briglie che impediscono alle lontre di seguire il corso del fiume, e le costringono ad attraversarli, con il rischio di essere investite dalle auto in transito. Ultimate le indagini anatomopatologiche, i due esemplari sono stati portati presso il Museo di Corleto Monforte, dove è stato allestito un piccolo diorama ed è stato ricostruito l'habitat delle lontre, poste in atteggiamento naturale. Si tratta di una presenza significativa per Corleto Monforte e per l'intero territorio alburnino, che conferisce ulteriore importanza alla struttura. "Finora presso il museo era

esposta una lontra non autoctona, proveniente da una collezione spagnola – afferma il Direttore Scientifico, Camillo Pignataro – I due esemplari sono i primi ad essere stati ritrovati nel territorio del parco." "È la conferma che la lontra vive davvero in questa zona, contrariamente a quanto qualcuno ha in passato affermato." "La lontra vive davvero nel parco – conferma Pignataro – io stesso ho avuto modo di vederne le tracce. Speriamo solo che si risolva il problema dell'attraversamento delle strade, magari aprendo dei fori sotto i ponti per non costringere le lontre ad attraversare le strade di circolazione automobilistica e a rischiare di essere investite".

Annavelia Salerno

Una festa per i dieci anni dell'ospedale

L'ha organizzata il sindaco Girolamo Auricchio. Presenti autorità politiche, amministratori e numerosi cittadini

Il 9 aprile di dieci anni fa veniva inaugurato l'ospedale di Roccadaspide, dopo trent'anni di attesa e di lotte. Una giornata indimenticabile, per i cittadini della Valle del Calore, fino ad allora schiavi di una sanità limitata, costretti a percorrere centinaia di chilometri per raggiungere l'ospedale più vicino, e troppo spesso vittime di un sistema viario che provoca ritardi, provocando anche morte. Una giornata indimenticabile per gli amministratori, presenti in massa nel piazzale antistante l'ospedale. C'erano autorità civili e militari, l'allora Assessore Regionale alla Sanità, Ettore Liguori, considerato uno dei fautori dell'importante apertura, l'allora Direttore Generale dell'ex Asl SA3, Ennio Logatto, il Vescovo di Vallo della Lucania, Monsignor Giuseppe Rocco Favale. "Certamente l'entrata in funzione del nosocomio segnerà anche l'avvio di un'inversione di tendenza sul cammino della rinascita di Roccadaspide", si diceva in quel tiepido mattino di primavera. Oggi si può dire che il nosocomio ha sicuramente influito positivamente sulla visibilità della città. A distanza di dieci anni, l'Amministrazione Comunale di Roccadaspide, d'intesa con gli altri Sindaci della Valle del Calore, degli Alburni e dell'Alento, ha inteso festeggiare il compleanno dell'ospedale con un grande evento pubblico che si è tenuto il 9 aprile scorso presso l'Aula Magna dell'ospedale alla presenza di diverse autorità civili, militari e religiose. Lo scopo è quello di augurare alla struttura sanitaria una sua sempre maggiore crescita, ma anche di focalizzare l'attenzione sul presidio ospedaliero a dieci anni dalla sua apertura ed individuare le migliori soluzioni ed iniziative condivise da assumere per consentirne il potenziamento e il rafforzamento. In prima linea a fare gli onori di casa, ma anche a rendersi oggi - come dieci anni fa - testimone della nascita e della crescita dell'ospedale, Girolamo Auricchio, Sindaco di Roccadaspide e promotore dell'iniziativa, che ha colto l'occasione per ripercorre la storia della struttura, per elencarne i pregi, per illustrare l'importanza che questo ospedale ha rivestito e riveste per le popolazioni della zona, ma anche per fare un'analisi delle cose da mettere in essere per potenziare la struttura ulteriormente.

Luca Gargiulo

Oltre un milione per la rete idrica

Uno dei quattordici comuni salernitani ad aver ottenuto finanziamenti regionali per la sistemazione delle rete idrica è Roccadaspide, che è quello che ha avuto maggiori fondi: un milione e 150mila euro, che serviranno per l'ampliamento e l'adeguamento della rete idrica. L'intervento consentirà non solo di migliorare il servizio idrico e tentare di evitare le antipatiche sospensioni estive, ma anche di spendere di meno rispetto agli attuali costi di gestione, in quanto come noto un sistema idrico all'avanguardia può consentire di ridurre notevolmente le spese per la gestione del servizio. E riduzione delle spese potrà significare minore esborso da parte dei cittadini-utenti per il canone idrico. Il finanziamento è stato stanziato dalla Giunta Regionale della Campania: si tratta di 25 milioni di euro finalizzati all'attuazione degli interventi per il miglioramento delle reti fognarie e acquedottistiche, e, come detto, per il potenziamento delle reti idriche. In tutto sono 14 i comuni in provincia di Salerno che potranno beneficiare di questi contributi. "Si tratta di un importante finanziamento che consentirà di portare a compimento un intervento a cui teniamo particolarmente. – afferma Girolamo Auricchio, Sindaco di Roccadaspide – Sono certo che anche i nostri concittadini apprezzeranno l'intervento; si tratta di un altro significativo traguardo per la nostra città che spesso beneficia di importanti finanziamenti". Un ulteriore, grande stimolo per l'Amministrazione Comunale a continuare nella sua azione tesa al perseguimento dello sviluppo della cittadina.

Approvato dal Consiglio Comunale il Piano Casa

Il Comune di Roccadaspide ha individuato alcune aree comunali degradate, sulle quali saranno realizzati interventi di riqualificazione, come dispone la legge regionale n. 19 del 28 dicembre 2009, "Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa". Tale norma fissa precise regole e disposizioni volte a migliorare il patrimonio edilizio esistente, allo scopo di contrastare la crisi economica e tutelare i livelli occupazionali, rilanciare le attività edilizie mediante il miglioramento della qualità architettonica ed edilizia e l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, nonché per la prevenzione del rischio sismico e idrogeologico. In particolare, la nuova legge intende incrementare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica e privata anche attraverso la riqualificazione di aree urbane degradate o esposte a particolari rischi ambientali e sociali, favorendo anche l'abbattimento delle barriere architettoniche, prevedendo procedure autonome, immediatamente attivabili dai cittadini e procedure subordinate ad atti della pubblica amministrazione. "Proseguiamo nella nostra azione di miglioramento della città – afferma il Sindaco, Girolamo Auricchio – sono in corso interventi che cambieranno il volto della città. Altri ancora saranno posti in essere, seguendo lo stimolo dei cittadini che si sono fatti parte attiva, come in questo caso. Mediante tutte queste azioni, pubbliche e private, vogliamo rendere la nostra Roccadaspide ancora più vivibile". In attuazione della legge, l'Amministrazione Comunale con delibera di Consiglio, ha individuato delle aree urbane degradate per interventi di riqualificazione, mediante interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia, subordinata alla cessione da parte dei proprietari di aree o immobili da destinare a edilizia residenziale sociale in aggiunta alla dotazione minima di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi; prima fra tutte l'area in località Seude denominata "Villaggio Brezza", da anni priva di una connotazione urbanistica. Sono state perimetrale anche altre aree, su precisa richiesta dei cittadini, individuate alle località Fonte, Seude e Fontana Lazzara.

ROCCADASPIDE

Successo per l'ambulatorio di Dermatologia

Tra gli interventi e le attività che si realizzano quotidianamente con successo nell'ospedale di Roccadaspide, merita particolare menzione la prevenzione del tumore alla pelle. L'attività viene realizzata anche mediante l'utilizzo di un video-dermatoscopio, acquistato mesi fa anche grazie al Comune di Roccadaspide, unitamente alla Banca di Credito Cooperativo di Aquara e ad altri comuni del comprensorio. L'importante attrezzatura ha arricchito moltissimo il già attivo ambulatorio dedicato alla dermochirurgia, operativo il venerdì dalle 15 alle 18, e gestito dal Direttore, il dottor Pantaleo De Luca, e dalla dottoressa Lucia Benedetto. Dati epidemiologici recenti hanno messo in evidenza un aumento, in Italia, dei tassi di incidenza dei tumori maligni della pelle. Il melanoma cutaneo, in particolare, che è il più aggressivo e maligno dei tumori della pelle e colpisce in Italia circa 7000 nuovi casi l'anno, con 1200 decessi. L'incidenza del melanoma nella Campania, che conta una popolazione di 5 - 6 milioni di abitanti, è di circa 150 casi all'anno. A fronte di questa situazione allarmante, tuttavia, si registra anche un aumento della sopravvivenza media dei soggetti colpiti da melanoma, grazie ad un maggior numero di diagnosi precoci, cliniche e strumentali, queste effettuate con l'ausilio del videodermatoscopio. L'importanza dell'attrezzatura e l'efficienza dell'ambulatorio è sono testimoniate dal fatto che presso lo stesso giungono pazienti non solo da Roccadaspide e dai comuni limitrofi ma anche da paesi lontani dal territorio normalmente servito. "Oggi come nel 2008, data di acquisto del videodermatoscopio, sono convinto della straordinaria utilità dell'apparecchio – afferma il Sindaco di Roccadaspide, Girolamo Auricchio – e i successi dell'ambulatorio mi spingono a non fermarmi nella quotidiana lotta a difesa della struttura ospedaliera". Si tratta di uno strumento collegato ad una ottica e ad un computer, capace di ingrandire le lesioni ed evidenziare aspetti morfologici delle diverse strutture della cute; consente di registrare immagini e ,qualora la lesione sospetta non ponga immediata indicazione all'asportazione chirurgica, di seguirne l'evoluzione nel tempo grazie alla funzione di archivio informatico. Ovviamente i medici sottolineano che la diagnosi precoce è il metodo più sicuro per curare i tumori cutanei. "Bisogna promuovere l'abitudine a ispezionare il proprio corpo per individuare ogni modifica a carico della cute. Se una nuova formazione cutanea, un neo, un'ulcera o la variazione di una lesione compaiono improvvisamente bisogna consultate lo specialista. Infatti, la possibilità di diagnosticare precocemente il melanoma si basa anche sulla collaborazione dei medici di famiglia con gli specialisti". Sarebbe opportuno mettere in programma una visita annuale per l'esame dell'intera superficie cutanea, soprattutto per soggetti adulti con ipersensibilità alla fotoesposizione o con una storia familiare positiva per tumori cutanei". Tutte le informazioni concernenti l'accesso all'ambulatorio di dermochirurgia oltre che dal medico di famiglia, possono essere facilmente ottenute tramite chiamata al numero verde del C.U.P. 800 528 300, oppure rivolgendosi al caposala dell'U.O.C. di Chirurgia, in particolare a Vito De Filippo al seguente numero telefonico 0828 9426206.

Giungano
Approvato il Piano Urbanistico Comunale

La Giunta Provinciale di Salerno ha approvato il Piano Urbanistico Comunale di Giungano, predisposto dai tecnici del comune di concerto con il Settore Urbanistica della Provincia attraverso lo Sportello Urbanistico Digitale ideato per supportare i comuni.

Come noto, infatti, con l'entrata in vigore di un'apposita legge regionale, la Provincia ha acquisito nuove funzioni in materia di strumentazione urbanistica: pertanto ha intenzione di perseguire i principi di collaborazione inter-istituzionale, offrendo ai Comuni gli strumenti per l'esercizio dell'attività di pianificazione e trasformazione del territorio. "Questa nuova logica di concertazione e semplificazione - spiega l'Assessore all'Urbanistica Marcello Feola - mira a promuovere lo sviluppo locale anche attraverso la riduzione dei tempi delle procedure e la trasparenza dei procedimenti amministrativi.

Luca Gargiulo

Altavilla Silentina
Attività amministrativa e politiche sociali

Continua l'impegno dell'Amministrazione comunale di Altavilla Silentina, nell'ambito delle politiche sociali ed a favore delle fasce più deboli.
Si è da poco concluso il progetto denominato "Filemone e Bauci". Un appuntamento ormai tradizionale , promosso dall'Amministrazione comunale, è quello di festeggiare coppie di cittadini che, nel corso dell'anno, hanno raggiunto il fatidico traguardo dei cinquant'anni di unione matrimoniale. Nella suggestiva cornice della chiesa di S. Francesco, le coppie dei festeggiati, i loro familiari ed un nutrito gruppo di giovani che hanno intrapreso il cammino per giungere all'altare hanno preso parte ad una cerimonia religiosa, officiata dal parroco, don Costantino Liberti, alla presenza di una qualificata rappresentanza comunale, costituita dal Sindaco, Antonio Di Feo, dal Presidente del Consiglio, Vincenzo Baione, dall'assessore alle Politiche sociali, Fernando Iuliano e dall'assessore Alfredo Sabia. Alla fine del rito religioso,è stata consegnata una pergamena-ricordo del comune, per tutte le coppie festeggiate. Una gustosa torta ha suggellato la serata, condita con un brindisi beneaugurante, dopo un breve fervorino del Sindaco e del presidente Baione.
In occasione della S. Pasqua, si è svolta una breve cerimonia presso il centro diurno socio-educativo. Il Sindaco, il Presidente del Consiglio comunale, alla presenza degli Assessori Iuliano, Sabia e dei consiglieri Gallo e Marra Antonio hanno incontrato i disabili ospiti del centro, intrattenendosi simpaticamente, anche con gli operatori. Da ognuno sono state ascoltate e recepite le richieste presentate, per rendere sempre più efficace il servizio fornito, tramite il Piano di zona "S5". Spontanea e toccante la reazione degli ospiti, per l'attenzione che le istituzioni hanno mostrato in occasione delle festività pasquali. A conclusione, un uovo di pasqua per ognuno ed una piccola confezione da loro preparata, per gli amministratori intervenuti.
Sono stati consegnati ai genitori dei bambini nati nell'anno 2007 di Altavilla Silentina i libretti postali, accesi dal Comune, a favore di ogni neonato residente nel nostro territorio. La consegna ha interessato una quarantina di nuclei familiari. L'iniziativa prende le mosse da una deliberazione della Giunta comunale, allo scopo di dare un segno di attenzione alle giovani coppie ed ai loro figli, con un simbolico deposito di cento euro. La consegna è avvenuta alla presenza del Sindaco, del Presidente del Consiglio e degli Assessori Iuliano e Sabia.

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)
tel 0828.941970 - 3384876897 - 339.1107387
ledodiciquerce@cilento.it

Agriturismo
Le Dodici Querce

www.cilento.it/ledodiciquerce

La crisi avanza, la BCC di Aquara rilancia

Il 4 Marzo 2010, il Consiglio di Amministrazione della Banca di Credito Cooperativo di Aquara ha approvato, il bilancio d'esercizio per l'anno 2009.
Quando abbiamo incontrato il Direttore Antonio Marino e gli abbiamo chiesto un commento sui risultati della BCC di Aquara nel 2009, lui ci ha accolti con un gran sorriso.
Come dargli torto, in un periodo in cui la crisi finanziaria ed economica incombe sullo spaccato di un intero continente, la BCC di Aquara continua a raccogliere **la fiducia e le speranze** di migliaia di risparmiatori e imprese.

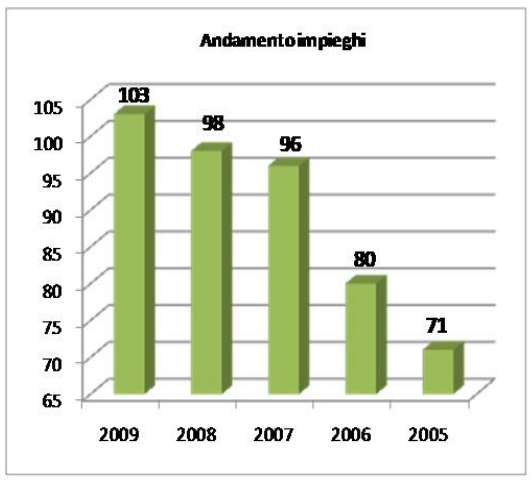
La **fiducia** dei risparmiatori è tutta racchiusa nella strabiliante crescita dei depositi saliti del + 11% a 177 milioni di euro.
La **speranza** delle imprese è, invece, riscontrabile nella crescita degli impieghi (i prestiti) che hanno raggiunto i 102,5 milioni di euro con una spinta del +4%.
I numeri ottenuti dalla BCC di Aquara impressionano ancora di più l'opinione pubblica se visti nel confronto con il sistema creditizio nazionale. La crescita di capitale e riserve è stata del +15,1% contro il +6,4% della media nazionale, un abisso di solidità e stabilità finanziaria che fornisce garanzie anche per il futuro della Banca.

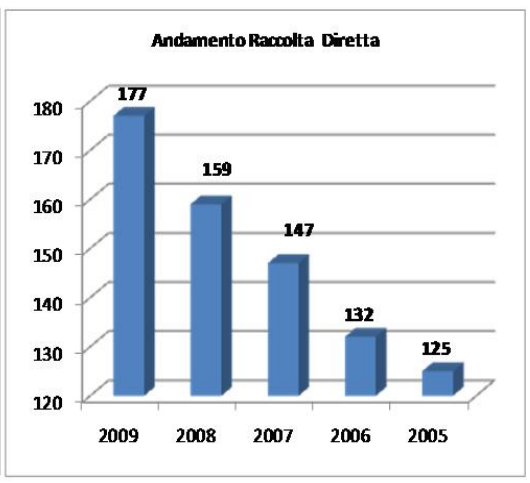
Il Direttore Marino ci spiega che "La Banca ha superato ogni più rosea aspettativa di crescita, ciò è stato reso possibile da una vicinanza di valori e di intendi che connette la Banca alla realtà sociale in cui opera. La gente sente la BCC di Aquara come una Banca familiare, che ascolta, che risolve problemi anziché aggiungere burocrazia, stiamo lavorando affinché questo attestato di stima non venga mai tradito."
Certo poi c'è da considerare il rallentamento dell'utile d'esercizio fermatosi a 1,1 milioni di euro (-49%) ma come spiega il Direttore Marino "un calo degli utili, in un periodo di crisi, non è solo fisiologico ma, per certi versi, desiderabile in quanto consente a famiglie e imprese di sostenere minori costi di indebitamento. La BCC di Aquara, per superare la crisi, ha messo in campo un fenomenale impegno sociale di grande concretezza, preferendo la strada della riduzione dei tassi spontanea e generalizzata alla contrattazione su richiesta di clienti". In effetti con la crisi si sono ridotti molto i tassi di interessi, nello specifico l'Euribor, e questo ha portato ad una naturale riduzione del margine d'interesse, in conseguenza del fatto che i prestiti erogati dall'istituto sono agganciati a tale parametro. Il Direttore Marino precisa inoltre che "Quando la crisi avanza **non basta stimolare i consumi** con la riduzione dei tassi bisogna pensare anche ad iniezioni sull'economia reale ed è per questo che abbiamo deciso di espanderci aprendo una nuova filiale nella città di Salerno e una nuova sede amministrativa a Capaccio". E' proprio il caso di dire che la crisi non spaventa, anzi può fare da trampolino di lancio.

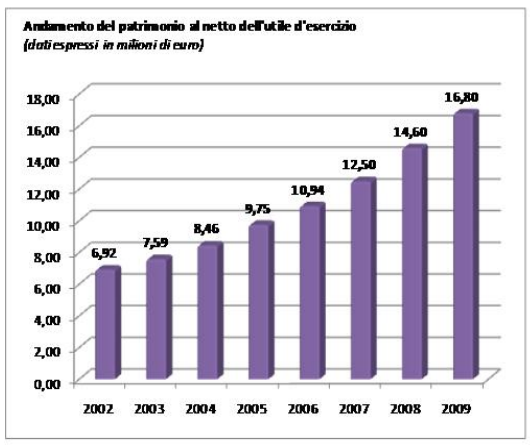
Confronto crescita percentuale fra la BCC di Aquara e le altre banche – anno 2009

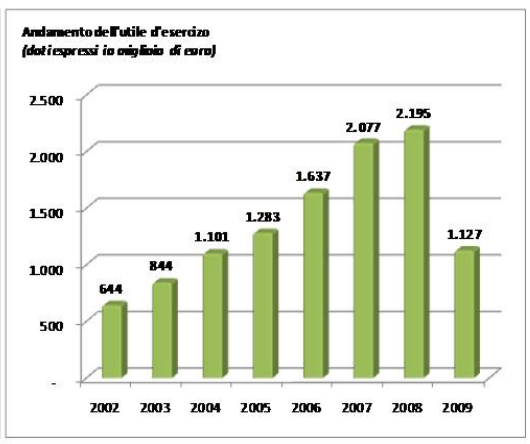
	BCC di Aquara		Crescita %		
Dati in milioni di euro	2008	2009	BCC di Aquara	Sistema nazionale*	Sistema cooperativo*
Raccolta Diretta	159 ML €	177 ML €	+10,9%	+9,3%	+7,7%
- di cui Depositi, CD e PCT	*127 ML €*	*139 ML €*	*+9,4%*	*+8,0%*	*+9,7%*
- di cui obbligazioni	*32 ML €*	*38 ML €*	*+16,4%*	*+11,2%*	*+5,4%*
Impieghi Lordi	98 ML €	103 ML €	+3,7%	+2,2%	+6,3%
Capitale e Riserve	14,6 ML €	16,8 ML €	+15,1%	+6,4%	+6,1%

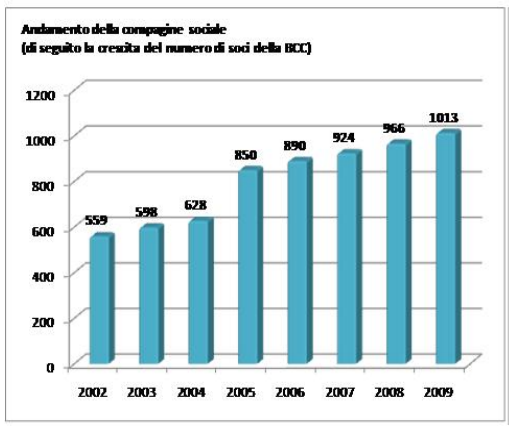
**Dati estratti dal Report annuale di Federcasse (circ. 3-2010)*

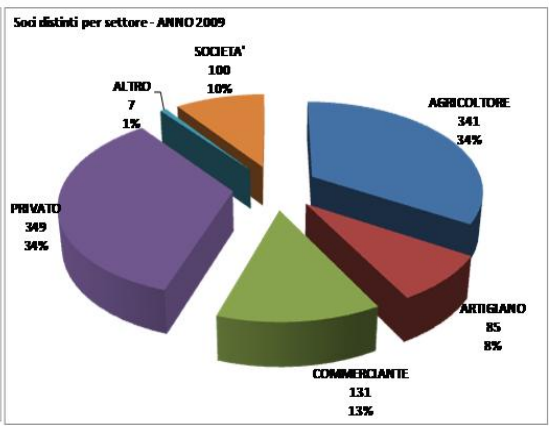












Visita a Roccadaspide del Direttore Generale del Groupama

"*Vorrei ringraziarvi per la vostra accoglienza e la vostra gentilezza. È stato un piacere avere un po' di tempo per incontrarvi nella vostra bella agenzia e anche scoprire il vostro paese che mi è piaciuto molto*". Con queste parole Christophe Buso, Direttore Generale del Groupama - l'assicuratore francese presente diffusamente in Italia e azionista di Mediobanca - ha inteso testimoniare il proprio apprezzamento per la maniera con cui Pino Auricchio, responsabile della Agenzia Groupama di Roccadaspide, lo ha accolto in città e negli uffici di propria competenza, nell'ambito di un tour che il Direttore Generale di uno dei più importanti organismi europei operanti nelle settore delle assicurazioni ha compiuto al Sud Italia, visitando alcune delle numerose agenzie dell'area meridionale.
Nella sua visita a Roccadaspide, Christophe Buso è stato accolto anche dal Sindaco, Girolamo Auricchio, oltre che da Sergio Aurticchio, da Pino Auricchio e dalla sua consorte, oltre che dallo staff che opera nell'agenzia, restando favorevolmente impressionato non solo per l'accoglienza ricevuta ma anche per l'aspetto della città della Valle del Calore, pulita e ben tenuta.
Un'accoglienza dunque all'altezza della situazione: merito della professionalità e della indiscussa capacità di rapportarsi ad un pubblico sempre più esigente, caratteristiche tipiche degli attori dell'agenzia di Roccadaspide, e di tutto il mondo targato Groupama, che ad oggi e l'unica, efficace risposta alle molteplici richieste dell'utenza. Del resto altrettanto garbo è stato dimostrato dal Direttore Generale di Groupama, Christophe Buso, il quale, prima di ricoprire l'ambita carica in Italia, è stato Direttore Generale di Centre-atlantique di Groupama in Francia.
Giova ricordare che l'Italia è il primo mercato internazionale di Groupama in termini di attività, con un giro d'affari, a fine 2008, di 1.4 miliardi di euro, e un organico di circa mille dipendenti e altrettanti agenti. Numeri ancora piccoli se paragonati ai 16 miliardi di euro detenuti dal gruppo a livello internazionale, ma dopo l'acquisizione di Nuova Tirrena, Groupama in Italia è destinata a rafforzarsi ulteriormente .

Moneta elettronica nel Cilento

Cilento e Piana del Sele mostrano ancora una certa pigrizia ad allinearsi alla media nazionale in merito all'utilizzo del pagamento elettronico. Oggi la BCC di Aquara dopo un'attenta analisi condotta sui servizi POS offerti, pur constatando una sostanziale crescita dell'utilizzo di moneta elettronica nel Cilento e nella Piana del Sele, rileva che tale crescita è ancora inferiore al trend nazionale, trainato, soprattutto, dal Nord Italia. I motivi sono certamente sia culturali che tecnici, resta il fatto che l'abitudine alla carta di credito e la diffusione del pagamento elettronico non riceve l'accelerazione che ci si aspetta.
L'indagine attesta che la crescita, nell'utilizzo del servizio POS, nel 2009, sia stata del +5,50% rispetto al 2008, contro una crescita nazionale del +12,24%. Analizzando il trend dal 2005 al 2009 si evidenzia che i pagamenti elettronici non hanno conosciuto crisi, infatti la crescita realizzata, in tale periodo, è stata del +141% in ambito nazionale, mentre, in ambito territoriale, si è fermata "solo" al +89%.
La crescente diffusione della rete, anche in territori ancora non provvisti di banda larga, come il Cilento alto, ha favorito negli ultimi tempi l'utilizzo della carta di credito, consentendo ai consumatori, anche quelli più scettici, di familiarizzare maggiormente con il mezzo. Quindi nell'immediato futuro, grazie, sia alla campagna di sensibilizzazione, fatta dalla BCC di Aquara, sulle attività economiche, sia alle nuove tecnologie, proposte da circuiti internazionali e compagnie telefoniche, assisteremo ad uno slancio ulteriore nell'utilizzo della moneta elettronica.
I circuiti di moneta elettronica sono, infatti, intenzionate a offrire ai loro clienti la possibilità di effettuare transazioni e pagamenti con carta di credito direttamente dal loro telefono cellulare. Ad esempio, MasterCard avvalendosi della collaborazione di Telecom Italia, svilupperà nuovi sistemi di pagamento più rapidi e sicuri sfruttando la tecnologia Near Field Communication.
Attraverso l'uso di nuovi chip, integrati nelle carte di credito, in un cellulare o direttamente su una scheda SIM, sarà possibile effettuare le transazioni attraverso POS senza la necessità di inserire fisicamente la propria carta di credito nei terminali, rendendo le transazioni più rapide e sicure.
La BCC di Aquara è attenta a tale evoluzione in quanto crede, fortemente, nello sviluppo delle transazioni telematiche, da integrare, ovviamente, con il territorio di appartenenza, creando e cercando consensi nella propria clientela.

Intervista a Donato Pica, eletto in Consiglio Regionale della Campania nell'ultima tornata elettorale

Eletto l'on. Donato Pica in Consiglio Regionale: "Farò di tutto per dare attuazione al mio programma elettorale e ai punti essenziali mantenendo gli impegni assunti".

D: Con 15.086 preferenze nella provincia di Salerno, l'on. Pica si riconferma membro del Consiglio Regionale della Campania, questa volta tra i banchi dell'opposizione. Qual è stata la prima cosa che ha pensato?

R: Indubbiamente il dato personale è gratificante per me ma anche per tutti coloro i quali hanno collaborato, mi hanno sostenuto tra l'altro il nostro lavoro è iniziato già da qualche anno con una presenza assidua sui territori e con una serie di iniziative di interesse collettivo, con un colloquio costante e proficuo, aperto alle pubbliche istituzioni ma anche ai cittadini in genere agli operatori, ai professionisti e alle imprese. Un lavoro che, come si diceva, ha dato dei risultati positivi pur in un contesto politico di carattere generale che purtroppo non ha consentito al Partito Democratico e alla coalizione di centro sinistra di conseguire il successo e di assicurare per i prossimi cinque anni il Governo della Regione Campania. Noi eravamo a conoscenza di una serie di difficoltà inerenti soprattutto il Napoletano e il Casertano, Vincenzo De Luca ha compiuto un percorso comunque rilevante, significativo. Il risultato di Salerno e Provincia è buono, altrove ci si è difesi altrettanto bene, però il quadro generale anche per motivazioni di antica provenienza, per così dire, non era incoraggiante e alla resa dei fatti si è confermata questa tendenza. L'elettorato ci assegna un ruolo di opposizione e io continuerò ad adoperarmi per il progresso della provincia di Salerno, per l'accompagnamento di progettualità e di iniziative che possano dare riscontri utili a tutto il nostro contesto territoriale di riferimento e sono come, ho sempre fatto nella mia attività politica e amministrativa per il colloquio, per la discussione e per il confronto. Sono per un'opposizione costruttiva ricercando le ragioni e le motivazioni di sintesi tra le varie componenti per quel che concerne l'attività legislativa e gli atti e i provvedimenti di carattere amministrativo. Farò di tutto per dare attuazione al mio programma elettorale e ai punti essenziali che lo hanno contraddistinto mantenendo gli impegni assunti e ricercando sempre e comunque il momento del confronto, della discussione per valutare insieme quali sono le idee e le iniziative più utili e importanti da portare avanti.

D:Insediato il nuovo Consiglio Regionale della Campania, quale sarà la prima cosa a cui penserà?

R: Riprendere le proposte di legge già presentate nel corso della precedente legislatura e cercare di accelerarne l'iter di discussione e approvazione perchè si tratta di indicazioni che vanno nella direzione più consona alle esigenze e le aspettative del nostro territorio e che si prestano a dare delle risposte che sono nelle attese dei cittadini e delle comunità campane e della provincia di Salerno in particolare. Dobbiamo cioè fare di tutto affinchè vengano privilegiati i contenuti e gli obiettivi concreti e realisticamente percepibili da raggiungere. La gente, se vogliamo, è anche un po' stanca dei rituali soliti della politica, di un eccesso di tatticismo, delle contrapposizioni, delle liti, degli scandali, delle polemiche: la quotidianità presenta purtroppo molti aspetti critici. In ogni famiglia c'è un problema da risolvere, occorre perciò trasmettere all'esterno segnali di fiducia e di incoraggiamento, facendo capire a tutti, che in realtà ci sono modi condizioni e possibilità per fare una buona politica e per difendere e tutelare al massimo quello che potremmo definire il bene comune.

D: Qual è dunque il primo ingrediente necessario per una politica vincente in regione Campania?

R: La metodologia dell'ascolto è sicuramente vincente e produttiva di effetti positivi e poi dobbiamo avere il coraggio, l'ho spiegato lungamente e ampiamente in campagna elettorale, di concentrare ogni sforzo ogni attenzione, ogni destinazione di risorse economiche disponibili su alcuni punti prioritari essenziali e irrinunciabili. Tra questi mi permetto di sottolineare, per l'ennesima volta, il tema del lavoro, dell'occupazione per i giovani per poi passare ad una riforma realmente applicabile al di là della teoria delle impostazioni di principio della sanità, una sanità che dia risposta efficienti e soddisfacenti in tempi brevi abbattendo le liste d'attesa, favorendo la creazione di strutture di media specializzazione collegandosi quanto più possibile al momento sociale, di tutela della dignità della persona. E poi ancora difesa dell'ambiente e del territorio, lotta al dissesto idrogeologico, all'erosione costiera alle frane, decentramento amministrativo molto accentuato per ridurre quanto più possibile i tempi delle risposte, le cosiddette autorizzazioni che non arrivano mai e poi un patto di solidarietà, se così lo possiamo definire, che ci permetta di dare più spazio e più protagonismo alla provincia di Salerno favorendo meccanismi che esaltino al massimo la qualità della proposta e la meritocrazia. Questi sono punti a mio giudizio di straordinaria rilevanza che vanno approfonditi, che vanno seguiti e su cui ciascuno di noi, indipendentemente dalla posizione politica, può e deve dare il proprio contributo.

Antonella Citro

Tommaso Pellegrino è il nuovo sindaco di Sassano: "Ecco il mio programma amministrativo"

D: Con 1242 preferenze vince la lista civica "Cambiare si può", il medico chirurgo Tommaso Pellegrino è il nuovo sindaco del comune di Sassano. Qual è l'iter del suo programma amministrativo che prenderà il via qui a Sassano?

R: Devo dire cha abbiamo già iniziato il nostro lavoro con grande intensità e passione. C'è molto da fare perché dobbiamo da subito iniziare a dare un assetto organizzativo con una serie di regole per il nostro comune. Credo che c'è un potenziale enorme e possiamo sicuramente rilanciare questo territorio, chiaramente incentrando tutto sullo sviluppo per far sì che ci siano tante altre possibilità e prospettive occupazionali, in modo particolare per i giovani. Non nascondo, infatti, che la responsabilità principale la avverto proprio nei confronti dei giovani perché sono troppi e tanti costretti ad andare fuori dai nostri territori per avere una possibilità di lavoro e una possibilità di realizzazione. Quindi vorrei cercare di investire sul territorio per far sì che questi giovani restino in queste aree, si realizzino qui e possano programmare e progettare il loro futuro: questo credo che sia il primo risultato importante che dobbiamo portare avanti.

D: Tutto questo comporta un nuovo assetto della macchina comunale.

R: E' chiaro che ora abbiamo dovuto procedere

(Continua alla pagina seguente)

Voci dal Cilento

Testata iscritta nel registro della Stampa
Periodica del Tribunale di Salerno
al n. 41/06
Mensile di informazione su Cilento, Valle del Calore e Alburni, Vallo di Diano
redazione@vocidalcilento.it
Anno IV N. 38 - APRILE 2010
Direttore responsabile: **Annavelia Salerno**
direttore@vocidalcilento.it
Editore: Italo Salerno
In redazione: Marco Ambrogi, Antonella Citro, Antonella D'Alto, Luca Gargiulo, Alberto Polito, Annarita Salerno, Carmela Ventre
redazione@vocidalcilento.it
Redazione: Via Isca
84049 Castel San Lorenzo (SA)
Stampa - Grafiche Capozzoli
Tiratura: 2500 copie
Chiunque volesse segnalare iniziative può farlo utilizzando il nostro indirizzo di posta elettronica redazione@vocidalcilento.it entro e non oltre il 22 di ogni mese.

VETROGAR
di Giovanni Gargiulo
vetri - cornici - oggettistica
Via G. Giuliani, 33
ROCCADASPIDE (SA)
Cell. 339.4927585

Ogni giorno su Radio Alfa Jumping

*Tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, dalle 15.30 alle 19.30, su **Radio Alfa** (www.radioalfa.fm) va in onda **JUMPING**, un programma dedicato a musica e informazione da Salerno e provincia, ma anche da Potenza e Cosenza Nord, con notizie di cultura, spettacolo e attualità, condotto da Annavelia Salerno. In programma diverse rubriche tra cui "Letto alla radio", dedicata ai libri, in onda il lunedì alle 18.45, e "Il faro, guida di utilità sociale", dedicata a tematiche sociali. Per intervenire redazione@radioalfa.com; 0975 587003 - 338 1111102.*

Presso l'Istituto Omnicomprensivo, un incontro sulla legalità

Appuntamento con la legalità a Piaggine, presso l'Istituto Omnicomprensivo, dove si è tenuto un incontro sul tema. Tanti i relatori e tra essi registriamo la presenza del Capitano Daniele Campa, Comandante della Compagnia Carabinieri di Vallo della Lucania che ha tenuto un'interessante relazione su diversi argomenti che riguardano da vicino il mondo dei ragazzi. Come fa sapere ai presenti il Dirigente dell'Istituto, il professor Antonio Vairo, "da tempo la scuola sta affrontando la tematica della legalità, ed ogni anno viene organizzata una giornata dedicata a diversi temi. Quest'anno la scelta è caduta sul tema Legalità e cittadinanza sia perché lo studio della disciplina della cittadinanza è prevista nei vari programmi delle diverse scuole, dalla primaria a quella superiore, sia perché è stato posto in essere il corso PON sul tema Cittadinanza attiva e diritti dei minori, quindi con l'iniziativa l'Istituzione scolastica ha inteso dare continuità al corso". Una iniziativa importante, che si è potuta realizzare grazie anche alla disponibilità del Capitano Daniele Campa, la cui relazione è stata incentrata proprio sull'aspetto che lega il concetto di legalità al nostro comportamento di cittadini: democrazia, rispetto del prossimo, bullismo, sono solo alcuni dei tempi affrontati dal Capitano Campa. I ragazzi hanno dimostrato grande interesse e partecipazione all'iniziativa, benché fortunatamente nel territorio non si hanno problemi rilevanti legati all'uso di droghe o ad altre devianze. "Il nostro obiettivo - spiega il Dirigente – è quello di trasmettere ai ragazzi, specialmente a quelli della scuola media e dell'istituto superiore, il concetto di legalità in tutti i suoi aspetti, non solo relativamente alla cittadinanza". "Infatti – spiega - negli anni abbiamo scelto diverse tematiche: ad esempio l'anno scorso la tematica scelta verteva sul connubio tra legalità e ambiente". Una

scuola in continua evoluzione, dunque, che si apre alle varie realtà che lavorano sul territorio. "Con i carabinieri abbiamo avuto sempre un ottimo rapporto – continua il Preside – ma anche con altre Istituzioni. L'anno scorso, ad esempio, c'è stata grande collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato, in quanto avevamo messo in essere un progetto curato insieme ad una scuola di Pollica".

Annavelia Salerno

Tommaso Pellegrino è il nuovo sindaco di Sassano: "Ecco il mio programma amministrativo"

(Continua dalla pagina precedente)

con un nuovo assetto organizzativo della macchina comunale, perché l'impegno principale è quello di dare una efficienza amministrativa al nostro comune ed è importante che i cittadini sappiano che esistono servizi che funzionano bene e hanno risposte concrete e immediate. Stiamo lavorando già alla Carta dei Servizi che deve essere pronta, così come abbiamo detto in campagna elettorale, nei primi cento giorni proprio per dare un servizio puntuale ed attento ai cittadini, poi siamo attualmente alle prese con la parte ordinaria: il prossimo 30 aprile abbiamo la scadenza del bilancio, abbiamo una serie di adempimenti burocratici che purtroppo fanno parte dell'amministrazione e fanno parte della gestione della macchina amministrativa.

D: Qual è la priorità assoluta che va trattata immediatamente a Sassano?

R: Non esiste solo una priorità, sto seguendo una serie di lavori che si stanno compiendo nel nostro territorio la cui importanza di realizzazione in tempi rapidissimi va a tutto vantaggio dei cittadini. Dobbiamo iniziare a pensare che tutto ciò che facciamo deve essere usufruito dai cittadini e deve essere un servizio per i cittadini. Ci sono tante cose in cantiere, tante iniziative, tanti progetti che ovviamente oggi stiamo affrontando uno alla volta; sta per decollare anche l'area industriale sulla quale ci stiamo impegnando tantissimo, un aspetto che dopo alcuni anni consideriamo già un volano di sviluppo e soprattutto un volano per poter dare e garantire prospettive occupazionali sul territorio, visto che la richiesta maggiore che ci proviene, è concentrata tutta sul lavoro.

D: Quali altri aspetti curerà la nuova amministrazione?

R: Esiste una serie piuttosto nutrita di bisogni sociali: un altro aspetto che cureremo con attenzione. Riteniamo che i bisogni sociali esistenti sul nostro territorio vanno ascoltati ma anche risolti in campo con una serie di progetti che diano risposte concrete. Ritengo che un'amministrazione attenta e illuminata deve essere quella che ascolta le esigenze e i bisogni dei cittadini: è questo il nostro obiettivo che ci siamo preposti e lo porteremo avanti con grande determinazione. In ultimo, è doveroso dire che, va anche riordinato l'aspetto strutturale del nostro territorio aprendoci ai cittadini e dando la possibilità ai giovani di fare sport unitamente a tante altre iniziative.

Antonella Citro

FELITTO

All'Occhiano, festa in onore di Filomena Passarella che ha compiuto 100 anni

Sarà forse che l'aria fresca del Cilento fa bene alla salute, o forse saranno gli effetti benefici di un buon bicchiere di vino che, unito agli altri prodotti tipici del territorio, e ad un corretto stile di vita, contribuisce notevolmente a migliorare la qualità della vita, "togliendo il medico di torno". Ad ogni modo qui, nel Cilento, ed in particolare a Felitto, polmone verde della Valle del Calore, si vive bene e si vive a lungo. Ne è testimonianza il fatto che spesso, per la gioia di tutti, si festeggiano compleanni importanti: è il caso di quello di Filomena Passarella, che è stata protagonista assoluta nelle scorse settimane di un festa che ha coinvolto tutto il paese, stretto con il proprio affetto intorno a Filomena; una festa voluta ed organizzata dalla famiglia della festeggiata per celebrare un traguardo ambito da molti: il centesimo compleanno. Un evento che si è svolto presso il ristorante "L'Occhiano" di Angela Mazzaccaro (mentre in seguito è stata organizzata un'altra festa, questa volta da parte dell'amministrazione comunale che come accade in questi casi, non rari, in verità, si è svolta nei saloni comunali): presso "L'Occhiano" la famiglia della signora Passarella ha trascorso una giornata all'insegna dell'allegria, contagiata dalla serenità e dalla vivacità della festeggiata che, come probabilmente fa da una vita, ha gustato in allegria i prodotti celebri del Cilento, quelli che le hanno sempre trasmesso l'energia necessaria ad affrontare con grinta la vita nelle campagne felittesi, e ad affrontare una vita certamente non semplice, divisa fra il duro lavoro nei campi e la conduzione di un famiglia con ben quattro figli. Certamente oggi a Filomena Passarella mancano quei campi che non può più percorrere in lungo e largo come era solita fare per coltivare da sola gli stessi prodotti che hanno reso questa terra meravigliosa un'isola felice e che sono divenuti famosi in tutto il mondo, grazie agli insegnamenti del nutrizionista Ancel Keys. Fu proprio il celebre medico americano vissuto a Pioppi fino alla morte, avvenuta, neanche a dirlo, quando aveva sfiorato i cento anni, a rivalutare e valorizzare i prodotti del Cilento, dimostrando al mondo intero non solo la bontà e la genuinità che li contraddistingue, ma soprattutto la loro capacità di incidere positivamente sulla vita, e riuscendo, con il "contributo" di altre piccole regole da applicare quotidianamente, anche ad allungarla. Quei prodotti così sani e genuini, e peraltro ottimi, che sono tipici della Dieta Mediterranea e che hanno fatto bene per una vita a Filomena Passarella, sono i prodotti che è possibile degustare presso l'Occhiano di Felitto, che, alla bontà dei prodotti – in primis il rinomato fusillo - e alla cordialità dei suoi proprietari, unisce anche un paesaggio tipico di questa terra dalle mille sfumature e dagli innumerevoli colori. Il ristorante sorge infatti in via Difesa Lombi, immerso nella natura, in una posizione privilegiata ad ammirare l'antico borgo medievale che si erge sulle gole del Calore all'ombra dell'occhiano, l'acero campestre che la tradizione felittese vuole quale buon auspicio per un lunga vita infatti non a caso si dice "chi chianta l'occhiano campa cient'anni" vale a dire chi pianta l'acero campestre vive cento anni. All'Occhiano è possibile gustare i piatti tipici felittesi e del Cilento come ad esempio fusilli, soffritto, pane cotto tutti realizzati con ingredienti genuini a chilometro zero, grande attenzione ed abilità.

Annavelia Salerno
Carmela Ventre

ROSCIGNO
Finanziere roscignolo eletto in Lazio

É un roscignolo doc il neo consigliere regionale Pino Palmieri, 38 anni, sottoufficiale della Guardia di Finanza in servizio nella capitale. L'ufficiale è stato eletto nella lista che sosteneva la candidata alla Presidenza della Regione per il Pdl, Renata Polverini.
Ex consigliere di minoranza e, successivamente, assessore nella giunta Iannuzzi nel piccolo comune degli Alburni, Palmieri, è stato eletto con circa 9mila preferenze. Al neo eletto deputato regionale, che vanta una forte amicizia con il senatore Maurizio Gasparri, sono arrivate le congratulazioni del comandante della tenenza della Guardia di Finanza di Sala Consilina, Bruno Ruotolo, anch'egli originario di Roscigno.

ADS NETWORK
di Adriano Di Stasi
Il Vostro Sviluppo... La Nostra Passione!
Realizzazione siti web
Posizionamento nei motori di ricerca

CILENTOCOMMERCE.COM
Vicini al territorio

Promuovi la tua azienda in modo innovativo iscriviti a
www.CilentoCommerce.com
il portale realizzato per far conoscere gli operatori del CILENTO

Contattaci allo
0828.946812

A partire da € 79,99 TI OFFRIAMO PER UN ANNO

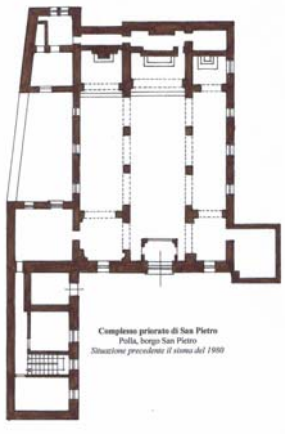
Spazio web - Vetrina personale con foto - Inserimento prodotti - Modulo contatti - La migliore visibilità nei motori di ricerca italiani ed esteri - Versione in lingua inglese - Partecipazione alle fiere internazionali

Via Rosario, 3 - 84049 Castel San Lorenzo (SA) - tel/fax 0828.946812 - info@adsnetwork.it - www.adsnetwork.it

TRACCE DI UN RICCO PASSATO: San Pietro di Polla

di Marco Ambrogi

Il mio approfondimento storico si è spesso rivolto alla località di San Pietro di Polla, sia per il suo aspetto urbanistico antico (centuriazione), che per la storia della sua chiesa, annessa ad un importante centro monastico benedettino dipendente da Cava de' Tirreni. In alcuni saggi (in particolare nel mio: *Un importante centro monastico medievale: San Pietro di Polla,* in "Economical News" del Gal Valdiano, n. 1-2001) avevo sottolineato che l'attuale chiesa parrocchiale del borgo pollese, intitolata ai santi Pietro e Benedetto, ricalcasse in modo quasi fedele la planimetria antica della stessa aula sacra monastica, pantheon dei signori normanni di Polla. Quando scrivevo le mie conclusioni, non erano ancora apparsi gli affreschi della parete di controfacciata, che ora sono ben visibili all'interno di una grossa nicchia posta sul lato sinistro dell'ingresso. Le tracce di pittura antica sono davvero importanti, per due motivi: da un lato la matrice iconografica, che riporta un'insolita immagine di un trittico di santi, dall'altro perché definiscono il limite anteriore della chiesa benedettina antica, definendo il "passo" in metri dal prospetto principale al corpo presbiterale. In una fotografia del 1858 di Alphonse Bernaud (fotografo al seguito del sismologo Mallet), si riconosce la facciata della chiesa petriana diroccata per metà dal terremoto; in realtà l'intervento di riparazione successivo salvò parte dell'antico prospetto ed i suoi preziosi affreschi riscoperti da poco. L'antica chiesa, che i secoli non hanno scalfito integralmente nella sua veste architettonica, era annessa ad un priorato benedettino, una delle tante dipendenze dell'abbazia della SS. Trinità di Cava de' Tirreni, che a Polla deteneva anche il beneficio spirituale della chiesa della Trinità (nel centro urbano antico a monte del Tanagro) e nella vicina Sant'Arsenio un piccolo ospedale annesso alla chiesa della SS. Annunziata (fino agli inizi del Cinquecento). Allo stato attuale le pareti affrescate con pitture del XIV secolo, si presentano nei due vani terminali delle navate laterali e nel coro centrale, oltre naturalmente al già citato affresco. Le monofore che illuminano le due navatelle, dovrebbero corrispondere alle antiche aperture per la luce del vano sacro, mentre le pilastrature che separano le tre navate potrebbero contenere all'interno delle colonne monolitiche, così come era in uso nelle chiese benedettine del salernitano (San Benedetto a Salerno, San Pietro alli Marmi di Eboli, ecc.) e come ho già precedentemente affermato (articolo del 2001). Qualche parola va spesa anche per l'iconografia degli affreschi, che ornano la nicchia della parete di controfacciata; dalle superstiti iscrizioni visibili, sembra che le figure, da destra, rappresentino San Guido abate, Sant'Agostino e San Benedetto, difatti le tracce di lettere siglano rispettivamente "Goi", "Agu" e "Ben", abbreviativi di Goidus, Agustinus e Benedictus. La matrice iconografica in realtà è poco chiara, così come le stesse diciture, per via di una lettura della superficie pittorica, resa difficile dalla caduta di colore e dal contrasto di macchie e colature di calce e scialbatura. Un attento restauro darebbe di certo una lettura immediata dei santi rappresentati nell'affresco, permettendo di ripercorrere, attraverso le immagini, la storia del complesso benedettino di Polla e dei culti che in esso erano vivi nel Medioevo. Un'ultima analisi all'affresco permette di definire due caratterizzazioni delle figure presenti: i santi a destra ed al centro presentano un copricapo, la mitria, mentre l'altro personaggio (San Benedetto) è a testa scoperta ed i colori svaniti del suo busto indicano la presenza di una veste di colore bruno (il saio benedettino). Sant'Agostino, la figura centrale, riporta una quadratura sul petto entro cui compaiono solo le teste di altri due santi: potrebbero essere San Francesco (sulla destra) e San Domenico; si configurerebbe così l'identità spirituale degli Agostiniani, idealizzata nei movimenti Mendicanti principali del Medioevo (Francescani e Domenicani), per cui l'ordine di Sant'Agostino rientrava negli ordini di fraternità apostolica. La compresenza di San Benedetto e San Guido (abate e poi santo a Ferrara) non è una novità in ambito benedettino, difatti i due si ritrovano anche in un affresco dell'abbazia di Pomposa. La nicchia che ospita la raffigurazione è voltata con decorazione pittorica bruna o nera, in cui si riconoscono anche due secchielli e l'intera composizione richiama gli stilemi e le pitture del vano presbiterale e delle cappelle terminali della stessa chiesa di San Pietro, in cui prevalgono i colori accesi e vivi, tipici della corrente pittorica che faceva capo a Roberto d'Oderisio. In ultima analisi, la chiesa di San Pietro a Polla, che ricalca in modo generico la pianta della SS. Trinità di Cava (da cui il priorato pollese dipendeva), acquisì nel corso del Medioevo la fisionomia tipica delle chiese benedettine, interamente affrescate (esemplare è il modello del Sant'Angelo in Formis) e con pianta a tre navate terminanti con il coro quadrangolare. Il sito di San Pietro lascia credere che ancora molto va ricercato e salvaguardato in loco a dispetto dell'incuria di noi contemporanei, per tentare una ricostruzione completa del monastero e delle sue vicende attraverso i secoli; non meraviglia che alcuni tronchi di colonne in granito (forse il colonnato del portico antico?) giacciano nel perimetro di una casa diruta posta dirimpetto alla stessa chiesa petriana, mute testimoni di un ricco ed importante passato quasi dimenticato anche dagli stessi pollesi.



PILLOLE DI BENESSERE

A cura di Annavelia Salerno

Sono numerosi i vantaggi del pane integrale che è giustamente ritenuto meno calorico e più salutare di quello bianco: ed infatti sembra che i cereali integrali aiutano a prevenire varie malattie tra cui quelle cardiovascolari, il diabete di tipo 2 e vari tipi di tumore. Quindi possiamo affermare che la fibra ha un ruolo importante per il benessere della persona, perché aiuta a prevenire l'aumento di peso e della circonferenza della vita, anche perché gli alimenti ad alto contenuto di fibra richiedono tempi più lunghi di masticazione, contribuendo a limitarne il consumo. Tanti vantaggi, dunque: in generale il pane integrale rispetto a quello bianco è un pò meno calorico apportando 225 calorie ogni cento grammi contro le 290 del pane tipo 00; è più ricco di fibra, infatti ne ha circa il doppio rispetto al pane bianco, contiene più sostanze protettive comprese alcune vitamine, come quelle del gruppo B, e minerali, come ferro e calcio.

In realtà bisogna aggiungere che oggi anche il pane ottenuto con farine raffinate e aggiunta di crusca è comunque più ricco di fibra alimentare, oltre che di alcuni minerali e vitamine, rispetto a quello bianco. Allora c'è da chiedersi se è preferibile scegliere sempre il pane integrale: la risposta è no, perché se mangiamo ortaggi, frutta e legumi, e quindi gli alimenti tipici della Dieta Mediterranea, c'è senz'altro posto anche per il pane bianco, magari da alternare a quello integrale.

Voci dal Cilento in onda su Italia 2

Voci dal Cilento, la nostra trasmissione televisiva che potete guardare sul nostro sito, su Alburninet, su Cilentotv, e su Tac Network, va in onda anche su Italia 2.
Questi gli orari:

MARTEDI' 16.30
ITALIA 2 NEWS

GIOVEDI' 21.20
ITALIA 2

Corleto Monforte... tracce di medioevo

Arco santa Croce XII secolo

Torre con base semicircolare XI secolo

Veduta di Corleto Monforte

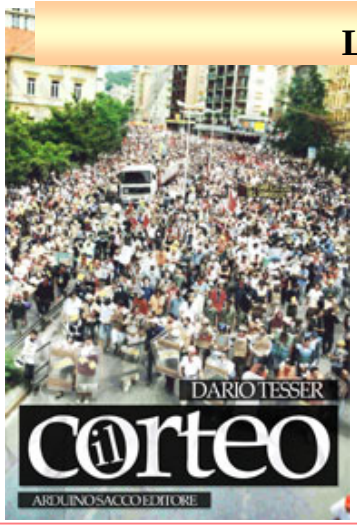
Campanile della chiesa di San Giovanni Base - torre del Castello XII secolo

Particole del portale della Chiesa di San Teodoro XIV secolo

Ruderi della chiesa di San Teodoro (VI secolo)

Arco via Gradini Santa Barbara XI secolo

LIBRI… CHE PASSIONE *di Carmela Ventre*



"Il corteo" - Dario Tesser - Arduino Sacco Editore

Una giornata come tante si rivela determinante per il giovane Beppi che, durante il quotidiano viaggio in treno per recarsi a lavoro, inizia ad osservare con occhi nuovi la realtà che lo circonda, analizzando per la prima volta con spirito critico e grande onestà il suo comportamento e quello delle persone che condividono la sua quotidianità. Tutto prende il via con l'assenza di Flora, l'amica dell'adolescenza, la confidente nonché prima cotta, quella che non riesci proprio a dimenticare, l'unica con cui parlare di tutto e di niente e che ti ha lasciato con l'amaro in bocca perché innamorata di un'ideologia.
Ai ricordi della giovinezza si sostituiscono quelli di un passato assai più vicino legato a Giovanna, moglie complice, amante appassionata, amica leale e punto di riferimento essenziale della sua esistenza.
È poi la volta dei compagni di viaggio i quali per la prima volta suscitano in lui una sincera curiosità che gli consente di scoprire nuovi aspetti di personalità già classificate ed archiviate come prive d'interesse.
Una novità questa che lo spinge a rivedere il suo stile di vita da sempre improntato sul frenarsi, sull'evitare qualsiasi evento che possa sconvolgere la sua tranquillità. Tranquillità che ha faticosamente raggiunto è vero ma che non lo soddisfa minimamente.
L'invito di Dora, studentessa di medicina, a partecipare al corteo organizzato dagli studenti dell'ateneo padovano lo spinge a prendere posizione per la prima volta nella sua vita, con le inevitabili conseguenze che una scelta decisiva porta con se'. Il linguaggio utilizzato risulta particolarmente efficace grazie alla presenza di espressioni colloquiali e termini dialettali, lo stile abbastanza scorrevole si avvale di un personalissimo uso della punteggiatura che si fonde ottimamente con la struttura narrativa fatta da paragrafi non particolarmente lunghi ma perfettamente calibrati sulla sequenza narrata.

Per contatti inviate una mail ai seguenti indirizzi: direttore@vocidalcilento.it -

Azienda Agrituristica

Le Dodici Querce

natura, relax, sapori, tradizioni

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)

tel 0828.941970 - 3384876897 - 339.1107387 www.cilento.it/ledodiciquerce

ledodiciquerce@cilento.it

"Voci dal Cilento" va in onda

TUTTI I GIORNI DALLE 20.30 ALLE 21.30 SU TAC NETWORK;
IL MARTEDI' 16.30 SU ITALIA 2 NEWS;
IL MERCOLEDI' 19.30 SU VIDEOLAB+SAT (SKY 926);

IL GIOVEDI' 21.30 SU ITALIA 2
È presente anche su www.vocidalcilento.it
www.alburninet.it
www.cilentotv.it

VETROGAR

di Giovanni Gargiulo

vetri - cornici - oggettistica

Via G. Giuliani, 33
ROCCADASPIDE (SA)
Cell. 339.4927585

AGRITURISMO

TERRA NOSTRA

di Salamone Filippo

CONTRADA GALDO - 84020 CORLETO MONFORTE (SA) Italia

Tel. 333.8069231 - 333.4560287 - 339.5718309
www.agriturismoterranostra.it

Studio Sound

Strumenti musicali ed accessori

Via XX Settembre
84069 - Roccadaspide (SA)
Info: 339.1738456

Azienda Agrituristica

Le Dodici Querce

natura, relax, sapori, tradizioni

Via Isca - 84049 - Castel San Lorenzo (SA)

tel 0828.941970 - 3384876897 - 339.1107387 www.cilento.it/ledodiciquerce

ledodiciquerce@cilento.it

BOCCIA Automobili SpA
Gruppo FRANCESCO BOCCIA
Via delle Calabrie 37 · 84100 Salerno, Italy
Tel. 089 301924
chevroletboccia@libero.it · www.chevrolet.it

MULINO ALBURNI
Prodotti artigianali realizzati esclusivamente con grani locali
Via Garibaldi, 58/60
84020 AQUARA (SA) ITALIA
Tel. **0828 96.23.94** (mulino)
Tel/Fax **0828 96.21.42** (ufficio)
www.mulinoalburni.it · info@mulinoalburni.it

DUEL MULTICINEMA
acquista il biglietto on line su www.liveticket.it
MULTISALA DUEL VILLAGE
C/O Centro commerciale Maximall/Carrefour
via Pacinotti - Pontecagnano-Faiano (SA)
www.duelsalerno.it
infoline 089 384918

PORTAROSA.it
GUIDA AL TURISMO NEL CILENTO
info@portarosa.it

Questa l'ho già sentita...

di *Alberto Polito*

www.albertopolito.spazioblog.it

LINO PATRUNO & OSCAR KLEIN JAZZ BAND: SPIEGLE WILLCOX RIDES AGAIN.

Su questo numero un album da ascoltare senza impegno. Dai tempi di "Portobello" (so passati 30 anni?) che conoscevo un artista italiano, artista che mi stava antipatico per il solo torto di aver scritto la canzone che faceva da sigla al programma dello sfortunato Tortora.
Purtroppo l'avevo sempre identificato con quel tipo di musica, poco impegnativa e francamente orripilante per i miei gusti.
Ma, come dico sempre, mai fermarsi a una canzone e basta.....Ho iniziato a sentire (e comprare) album successivi, un pò l'ho visto pure e ho iniziato ad apprezzare la maestria del (mi si perdoni il doppio)maestro Lino Patruno.
Che abbia accresciuto la conoscenza di alcuni strumenti non proprio "italiani", e la conoscenza per musica non proprio "italiana" è chiaro come il sole....
In quest'album si ha l'impressione di un un gruppo di amici che sta insieme per divertirsi e divertire.
Lino Patruno & Oscar Klein Jazz Band, che si avvale di grandi dello swing come Spiegle Willcox, Bruno Longhi, Claudio Nisi, Walter Ganda, un album del 1983, che ripercorre le idee musicali degli anni '30, influenzate dalla "scuola" (se così si può chiamare) di New Orleans, di facile ascolto e che passa via in un baleno, con una sincronia e accordo assolutamente da notare.
C'è tanto di armstrong, ma il tempo scandito e che a sua volta scandisce i vari giri di clarino, tromba, banjo e voce, invita a stare inchiodati a sentire, anche se si sta facendo altro.
Grande Patruno, grandi tutti: ognuno e ripeto ognuno valorizza il proprio strumento facendolo...cantare!
Citazione a parte per pezzi quali: A MONDAY DATE, I WANT TO BE HAPPY, BASIN STREET BLUES, veri intramontabili dello swing...
Meravigliosa MARGIE, che ho ascoltato in varie versioni dei gruppi più svariati, anche gruppi di swing da piazza (staromestsky dixieland praha, ne riparleremo), e ultimamente in un film ambientato a New Orleans arrangiata a mo di marcia funebre, da accompagnamento a un funerale. Non nascondo che sto sperando che in giro qualcuno ricordi sta cosa quando poi il titolare della scena sarò io, anche se non c'è fretta....
Il disco non è reperibile sul mercato, anche io ho impiegato un po di tempo per trovarlo. Alla fine l'ho richiesto direttamente al numero che ho trovato sul sito del maestro Patruno , unitamente a un altro album, e vi assicuro che ne è valsa la pena....